



COMUNE DI VEGGIANO
Provincia di Padova

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 16 del 28-04-2017
Adunanza Ordinaria – seduta Pubblica

Oggetto: Regolamento recante la disciplina degli orari di esercizio delle sale giochi (ex artt. 86 ed 88 Tulps) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, collocati in altre tipologie di esercizi commerciali, locali o punti di offerta del gioco.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di aprile alle ore 19:00, nella sala delle adunanze, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria – seduta Pubblica.

All'appello nominale risultano presenti:

Cognome e Nome	Presenti/Assenti
Lazzarin Anna	P
MARZARI SIMONE	P
SARTORI MICHELE	A
PICCOLO LETIZIA	P
ZORDAN NICOLA	P
TOMMASINI LORENZO	A
LIBERO GIOVANNA	A

Assiste alla seduta la dott.ssa Peraro Paola – Segretario comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La dott.ssa Lazzarin Anna, nella sua qualità di PRESIDENTE ha constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarata aperta la seduta, ha designato a scrutatori i consiglieri:

MARZARI SIMONE
PICCOLO LETIZIA
ZORDAN NICOLA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Lazzarin Anna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Peraro Paola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 04-05-2017 Reg. n. 313 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art.124 comma 1°, del D.Lgs. n.267/2000.	Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.
Il Segretario Comunale F.to Dott.ssa Peraro Paola	Li _____ Il Segretario Comunale Dott.ssa Peraro Paola

Copia ad uso amministrativo.

Premesso che:

- con il termine ludopatia o gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), definito dall'OMS come "malattia sociale", si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Il gioco d'azzardo patologico, che in alcune persone può instaurarsi come conseguenza estrema di un gioco prolungato, essendo una dipendenza comportamentale patologica è una malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. L'OMS lo assimila ad altre dipendenze, considerando affetti da gioco patologico i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità;
- si tratta di un disturbo molto serio che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi familiari, ma anche a creare situazioni di allarme sociale e, nei casi più estremi, a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;
- sulla base del D.L. 13 Settembre 2012, n. 158 "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*", convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, della L. 8 Novembre 2012, n. 189, si è previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "*con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione Mondiale della sanità*";

Vista la L.R. 27 aprile 2015, n. 06 "*Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*", che all'art. 20 detta disposizione in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio dalla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), che in particolare al comma 3, lett. b), tra altri possibili interventi, indica anche la seguente misura: "*I Comuni (...omissis...) possono individuare gli orari di apertura delle sale giochi e la relativa sanzione amministrativa in caso di mancato rispetto degli stessi...*";

Vista la nota dell'ANCI Prot. 56 del 10/01/2017 dove vengono riscontrate le problematiche relative alle autorizzazioni per lo svolgimento di attività di sale gioco ed uso apparecchi automatici di gioco ed in cui vengono indicate le possibili iniziative che i Comuni possono adottare per fronteggiare il fenomeno tra cui la limitazione dei orari di apertura;

Vista la risoluzione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 264082 del 31 dicembre 2012 dove, richiamando la nota del Ministero dell'Interno, viene sostenuta l'inapplicabilità della disciplina relativa alla liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura delle attività commerciali alla tipologia dei locali autorizzati ai sensi dell'art. 86 del R.D. n. 773 del 1931 (T.U.L.P.S.), che ospitano offerta di gioco mediante apparecchi;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra, adottare un provvedimento a tutela della comunità volto a limitare l'uso degli apparecchi automatici, semi automatici ed elettronici per il gioco d'azzardo lecito, inteso come atto dovuto ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. che così recita: "*Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*";

Dato atto quindi che si rinviene l'utilità di disciplinare gli orari di funzionamento degli apparecchi d'intrattenimento con lo scopo di contrastare l'insorgere di fenomeni devianti nell'utilizzo degli stessi tenendo conto che tra i fruitori vi sono giovani e anziani, soggetti forse più fragili e meno consapevoli che possono cadere in vere forme di dipendenza patologica, prevenendo così la diffusione del fenomeno del gioco compulsivo;

Visto l'art. 20 della L.R. 27 aprile 2015, n. 06 "*Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*";

Visto l'art. 110 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii. "*Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*" (T.U.L.P.S.) che detta disposizioni circa l'esercizio del gioco lecito;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

SI PROPONE

- di fare proprie le motivazioni sopra esposte;
 - di stabilire che gli orari di esercizio delle sale giochi autorizzate ex artt. 86 e 88 del TULPS e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, collocati in altre tipologie di esercizi commerciali, locali o punti di offerta del gioco vengono così regolamentati:
- 1) ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 ED EX ART. 88 DEL TULPS (ad esclusione delle sale biliardo e delle sale da bowling in ragione dello loro natura di attività prevalentemente sportiva):
- l'orario di esercizio delle sale giochi è fissato dalle ore 10:00 alle ore 18:00 di tutti i giorni, comprensivi i festivi.

- 2) ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6 DEL TULPS, COLLOCATE IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI AUTORIZZATI EX ARTT. 86 E 88 DEL TULPS:
- L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS collocati nelle tipologie di esercizi di cui sopra è fissato dalle ore 10:00 alle ore 18:00 di tutti i gironi, festivi compresi. Gli stessi apparecchi nelle ore di "non funzionamento", dovranno essere spenti tramite l'apposito interruttore elettrico di ogni singolo apparecchio.
- 3) di disporre che tutti gli esercizi in cui sono installati apparecchi da gioco, il titolare della relativa autorizzazione di esercizio (o titolo equivalente) è tenuto a far osservare quanto sopra indicato oltre che le seguenti disposizioni:
- obbligo di esposizione in luogo visibile ed accessibile al pubblico di un cartello informativo sui rischi correlati al gioco e sui servizi di assistenza alle persone con patologie connesse al GAP e il test di autovalutazione e verifica del rischio da dipendenza da gioco d'azzardo predisposto dall'ULSS;
 - obbligo di esposizione all'esterno del locale del cartello indicante gli orari di funzionamento degli apparecchi per il gioco;
 - divieto di pubblicizzare sia all'esterno che all'interno dei locali le eventuali vincite conseguite.
- 4) di stabilire che:
- la violazione delle disposizioni concernenti la regolamentazione degli orari sopra indicati, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, con l'applicazione dei principi di cui alla Legge n. 689/1981;
 - in caso di particolare gravità o recidiva si applicherà, per un periodo da uno a sette giorni, la sanzione accessoria della sospensione dell'attività delle sale giochi autorizzate ex art 86 ed ex art. 88 del TULPS, ovvero la sospensione dell'esercizio all'interno del quale sono collocati gli apparecchi automatici di intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6 del TULPS;
 - la recidiva si verifica qualora la violazione delle disposizioni sia stata commessa per due volte in un anno, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 689/1981.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta sopra scritta;

Ritenuto di approvare integralmente quanto proposto;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Zordan.

Ass. Zordan: l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto il gioco d'azzardo come malattia sociale.

A Veggiano, in alcuni esercizi commerciali, siamo a conoscenza che ci sono parecchie persone che ne fanno uso.

La legge non dà un limite di orario: si è ritenuto opportuno di evitare il gioco nelle ore serali considerando che durante la giornata le persone dovrebbero essere al lavoro.

Sono state attivate anche delle misure di protezione del rischio che sono chiaramente illustrate nel Regolamento che siamo ad approvare.

E' necessario controllare il rispetto delle regole suddette.

Conclusa la discussione e nessuno intervenendo la proposta viene posta in votazione.

Presenti: 4,

Con voti:

Favorevoli: n.4 unanimità

Contrari: /

Astenuti: /

legalmente espressi dai consiglieri, presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare la proposta così come sopra presentata.

Il Sindaco: dispiace che le minoranze non siano presenti a questa seduta di Consiglio comunale, rivolgo un “in bocca al lupo” a tutte le persone che intendono mettersi in gioco per le elezioni prossime, augurando che oltre alla testa mettano anche il cuore nell’impegno che andranno ad assumere.

La seduta è tolta alle ore 19.20

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 NR. 267.

Oggetto: Regolamento recante la disciplina degli orari di esercizio delle sale giochi (ex artt. 86 ed 88 Tulps) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, collocati in altre tipologie di esercizi commerciali, locali o punti di offerta del gioco.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

Contrario

Veggiano, li 28-04-2017

Il responsabile del Servizio
F.to MORETTO FULVIO

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 NR. 267.

Oggetto: Regolamento recante la disciplina degli orari di esercizio delle sale giochi (ex artt. 86 ed 88 Tulps) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, collocati in altre tipologie di esercizi commerciali, locali o punti di offerta del gioco.

Parere di regolarità contabile: Favorevole

Contrario

Veggiano, li 28-04-2017

Il responsabile del Servizio
F.to RIZZONATO MORENO
